

Direzione: LAVORO

Area: AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE

N. G17525 del 21/12/2018

Proposta n. 21985 del 21/12/2018

Oggetto:

Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani NEET iscritti a Garanzia Giovani – Linea 1.

Proponente:

Estensore

CAMPONESCHI MAFALDA

Responsabile del procedimento

CAMPONESCHI MAFALDA

Responsabile dell' Area

O. GUGLIELMINO

Direttore Regionale

M. NOCCIOLI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani NEET iscritti a Garanzia Giovani – Linea 1.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta della dirigente dell'Area Affari Generali

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- il “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 (di seguito, PON IOG) e il “Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014 (di seguito, PON SPAO);
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l'art. 2;
- il Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l'art. 2;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.
la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 3 “Legge di stabilità regionale 2018”;

- la Legge regionale 4 giugno 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2017, n. 7 «Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato»;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011;
- l’Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 19 gennaio 2012, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Direttiva per la costruzione del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i 5 Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;
- il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- la Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e successive modificazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 451 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Nuova fase. Approvazione del "Piano di Attuazione regionale – Nuova Garanzia Giovani”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 12 gennaio 2016 n.1 “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 254 “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- il Protocollo d’Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- il Decreto Direttoriale n. 2 del 27 febbraio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali concernente la ripartizione delle risorse per l’attuazione del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale, formazione nell’esercizio dell’apprendistato e sistema duale per l’annualità 2017;
- il Decreto Ministeriale n. 23 del 28 febbraio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2018, al numero 1 – 668, concernente i criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del Sistema Duale per il triennio 2018 – 2020, con il quale sono confermati i criteri di riparto utilizzati per i fondi del 2016 anche per le risorse dell’annualità 2017;
- la Determinazione G09951 del 14 luglio 2017 “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica della Determinazione Dirigenziale G 04937 del 19 aprile 2017.”;
- la Determinazione G05944 del 7 maggio 2018 “Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e Percorsi formativi realizzati nell’ambito della sperimentazione del sistema duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015) - Indicazioni in materia di esami di qualifica e diploma professionale - Anno scolastico e formativo 2017-2018.”;
- la nota 8 giugno 2018, prot. n. 0342051, della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio “Trasmissione invito alla presentazione di Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale – Anno formativo 2018-2019”;
- la Determinazione dirigenziale G17147 del 20 dicembre 2018 “Percorsi triennali di IeFP nel sistema duale - Accertamento in entrata delle risorse trasferite dal MLPS per il finanziamento dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito del Sistema Duale nella

Regione Lazio ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 226/2005. Capitolo 225264 - € 8.705.867,00. Contestuale impegno a creditori certi/diversi per le annualità 2019, 2020 e 2021 capitoli F21119, F21120 e F21124.” cui si rinvia per relationem.

DATO ATTO che:

- alla copertura degli oneri derivanti dalla sperimentazione provvede il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art. 68, comma 4, della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150;
- con Decreto direttoriale n 10 del 31 luglio 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 8.705.867,00 per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale nel sistema duale;

ATTESO CHE con nota del 8 giugno 2018, n. 342051 la Direzione competente in materia di Formazione, ha trasmesso alle Istituzioni formative accreditate per la formazione in diritto-dovere all'istruzione e formazione l'Invito alla presentazione di manifestazione d'interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale – Regione Lazio – Anno formativo 2018/2019” per la realizzazione di percorsi nell'ambito delle Linee di intervento 2, 3 e 4;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale G17147 del 20 dicembre 2018 sono state impegnate risorse pari a € 8.705.867,00 comprensive anche delle risorse destinate al finanziamento dei progetti finanziabili con la Linea 1;

RITENUTO necessario, per quanto in premessa rappresentato, procedere all'approvazione dell'*Invito alla presentazione di manifestazione d'interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani neet iscritti al Programma Garanzia Giovani - Linea 1 - di cui all'Allegato A - comprensivo dei relativi allegati* che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

Di approvare l'*Invito alla presentazione di manifestazione d'interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani neet iscritti al Programma Garanzia Giovani - Linea 1 - di cui all'Allegato A* comprensivo dei relativi allegati che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.lazio.it/lavoro

IL DIRETTORE REGIONALE
(Marco Nocchioli)

**Manifestazione di interesse
per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione
professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale**

Linea 1

Neet iscritti a Garanzia Giovani

Regione Lazio

Anno formativo 2018/2019

Allegato 1: Manifestazione di Interesse

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa

in riferimento all'Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani Neet iscritti al Programma Garanzia Giovani di cui all'Invito approvato con Determinazione Dirigenziale

n.° del

MANIFESTA L'INTERESSE

a partecipare/aderire all'Invito di cui alla citata D.D. con i percorsi formativi indicati nella scheda allegata.

Il sottoscritto dichiara, infine, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui Invito sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC:

.....

Il sottoscritto dichiara, infine, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Invito sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato – PEC: affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it

Le dichiarazioni contenute nella presente sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

La presente manifestazione di interesse, debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scansionata ed inviata in formato pdf all'indirizzo PEC: affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it

Copia

Offerta formativa Linea 1

Istituzione Formativa	Sede formativa	Referente /contatti	Tipologia di percorsi formativi attivabili	
			Qualifica triennale	Diploma professionale

Invito

**per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione
professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale**

Linea 1

Neet iscritti a Garanzia Giovani

Regione Lazio

Anno formativo 2018/2019

Allegato 2: Domanda di finanziamento

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione Formativa

in riferimento all'Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per giovani Neet iscritti al Programma Garanzia Giovani di cui all'Invito approvato con Determinazione Dirigenziale

n.° del

**Presenta domanda di finanziamento in relazione alla proposta formativa
denominata
di cui all'allegato 2°, per un importo pari a**

€

Data

Timbro e firma del legale rappresentante¹

.....

La presente domanda debitamente compilata, timbrata e firmata, deve essere scansionata ed inviata in formato pdf all'indirizzo PEC: affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

**Invito alla presentazione di proposte formative per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale
LINEA 1**

Anno formativo 2018/2019

Istituzione Formativa.....

Sede di

Proposta formativa n. ... **Durata percorso: h** (in caso di riconoscimento crediti, specificare se si tratta di secondo o terzo anno)

Titolo della proposta formativa:
.....

Elenco allievi	Codice Fiscale	Data adesione a GG	Data stipula PdS/PAI	Iscrizione al corso sottoscritta in data	Qualifica/titolo in ingresso	Qualifica/Diploma in uscita
Allievo 1 (nome e cognome)						
Allievo 2						
Allievo 3						
Allievo n.....						

Elenco imprese aderenti	N° allievi ospitabili	Tipologia di adesione (ASL O APPRENDISTATO)	Allievo/i già individuato/i (SI/NO)	Lettera di adesione SI/NO	Convenzione/Protocollo SI/NO
Azienda 1					
Azienda 2					
Azienda n.....					

Finanziamento richiesto €

Le dichiarazioni contenute nella presente sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Data

Timbro e firma legale rappresentante Istituzione Formativa

Invito alla presentazione di proposte formative per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale

Linea 1 – Neet iscritti a Garanzia Giovani

Anno formativo 2018/2019

ALLEGATO 3: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Linea di intervento: 1
Figura professionale:
Istituzione Formativa
Nominativo del legale rappresentante dell'Istituzione formativa

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante di					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	

PRESO ATTO

- che con **Determinazione n. del** è stato approvato l'**Invito** a realizzare percorsi formativi IeFP del sistema duale – LINEA 1 - per l'anno formativo 2018/2019, unitamente agli allegati;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna l'Istituzione Formativa in relazione alla proposta (riportare l'indicazione del Titolo) _____ presentata a valere sulla Linea 1 - dell'Invito.

Gli obblighi di cui al presente Atto unilaterale decorrono dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione della proposta.

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra Istituzione Formativa e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

L'Istituzione Formativa dichiara di conoscere la normativa richiamata nell'Invito e, in particolare, il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», la legge regionale n. 5 del 20 aprile 2015 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale», il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e si impegna a rispettarla integralmente.

Si impegna inoltre a rispettare il contenuto delle Linee guida in materia di gestione adottate con D.D. G09951 del 14/07/2017.

L'Istituzione Formativa accetta la vigilanza della Regione Lazio sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

L'Istituzione Formativa s'impegna a dare inizio al progetto previa notifica dell'approvazione da parte dell'ufficio regionale competente, nei termini previsti.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, l'Istituzione Formativa si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dall'Istituzione Formativa.

L'Istituzione Formativa si impegna altresì a:

- **(per i soggetti pubblici)** acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) contestualmente all'avvio delle attività.
- utilizzare, sia per la formazione interna che per quella esterna, unicamente i registri vidimati dalla Regione, tenuti in originale presso le sedi specifiche di svolgimento delle attività, così da rilevare la presenza effettiva degli allievi, dei docenti e dei tutor, l'orario di svolgimento della formazione e i contenuti della stessa;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione;
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

L'Istituzione Formativa si impegna a realizzare il Progetto approvato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. L'Istituzione Formativa si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dalla Regione.

ART. 6 - GESTIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI

L'Istituzione Formativa utilizza il parametro di riferimento ora/allievo pari a 4 euro fissato dalla Regione.

Si impegna altresì a non conteggiare nei piani finanziari le attività (e relative spese) già oggetto di copertura finanziaria con altri fondi (comunitari, nazionali, regionali o di soggetti privati).

L'Istituzione Formativa accetta che a consuntivo i costi siano riconosciuti sulla base della rendicontazione e dimostrazione delle attività effettivamente realizzate esclusivamente per il progetto e quindi non già coperte dai fondi ordinari o da altre fonti finanziarie.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Istituzione Formativa accetta che il finanziamento regionale venga erogato in due tranches, secondo le seguenti modalità.

Prima tranche: un ammontare, a titolo di anticipo, non superiore al 50% del contributo concesso, a seguito dell'inizio delle attività formative e a fronte dell'invio della domanda di anticipazione corredata da apposito documento contabile.

Seconda tranche: a saldo del finanziamento concesso, corrispondente alle attività effettivamente realizzate e rendicontate, previo esito positivo dei controlli effettuati dall'Amministrazione e mediante presentazione di documento contabile.

L'anticipo e il saldo saranno erogati a condizione che il DURC non presenti situazioni di irregolarità.

Il documento contabile deve essere emesso con la dicitura **“Prestazione fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, co.3 lettera a DPR n. 633/72”**.

ART. 8 – RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Istituzione Formativa si impegna ad osservare tutto quanto previsto dalla Circolare adottata con D.D. G09951 del 14/07/2017.

In particolare la rendicontazione dovrà essere inoltrata entro e non oltre 90 giorni dalla data comunicata di fine delle attività al seguente indirizzo pec: controllorendicontazionecontenziosolavoro@regione.lazio.legalmail.it

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Per riportare i dati sintetici si dovrà compilare e consegnare il modulo di cui all'allegato 1 della circolare adottata con D.D. G04937 del 19/04/17, unitamente ad una relazione analitica delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in relazione al progetto approvato; entrambi i documenti sono allegati ad apposita dichiarazione di responsabilità in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di cui all'allegato 2, nella quale sono indicati i contributi ricevuti allo stesso titolo ovvero che per le medesime attività non è stato previsto né ricevuto alcun contributo diverso da quello oggetto del finanziamento regionale approvato.

ART. 9 – CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'Istituzione Formativa si impegna a collaborare con la Regione, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Corte dei Conti italiana all'esecuzione di controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Ai fini delle verifiche in loco, l'Istituzione formativa deve quindi assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, ecc.).

Negli accordi con le imprese coinvolte, le Istituzioni Formative avranno cura di prevedere analoghi obblighi a carico delle imprese interessate, in modo da consentire l'estensione dei controlli – anche in loco – presso le sedi ove si realizza la parte pratica dell'apprendimento.

L'Istituzione formativa deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema monitoraggio delle operazioni e conferire i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti secondo le modalità e tempistiche stabilite dalla Regione.

Le Linee di attività sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio ha cadenza trimestrale e prevede l'invio dei dati tramite PEC all'indirizzo: programmazioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di riferimento.

La rilevazione degli esiti (occupazionali e non) dei percorsi nei 6-12 mesi successivi alla fine del percorso stesso è realizzata:

- Su base volontaria dalle istituzioni formative o su richiesta della Regione;
- Con indagine ad hoc dalla Regione.

Al fine di rendere possibile tale indagine le Istituzioni formative acquisiscono e forniscono alla Regione, oltre all'anagrafica dell'allievo, anche i recapiti necessari a permettere i successivi contatti.

ART. 10 - CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'Istituzione formativa si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile agli Organismi deputati ai controlli per un periodo di tre anni dalla data di rendicontazione delle attività.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

L'Istituzione formativa si impegna a istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa.

ART. 11 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

L'Istituzione formativa si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del....." sistema duale – Linea 1.

ART. 12 – REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso e l'obbligo per l'Istituzione Formativa di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 13 - DIVIETO DI CUMULO

L'Istituzione Formativa dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 14 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

L'Istituzione Formativa si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

L'Istituzione Formativa solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

L'Istituzione Formativa si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 15 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

A tal fine, in Allegato 4 viene fornita specifica informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento citato.

ART. 16 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

L'Istituzione Formativa si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 17 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 18 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Le dichiarazioni contenute nel presente Atto sono rilasciate ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per l'Istituzione Formativa
(Timbro e firma)**

Data.....

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scansionato ed allegato in formato pdf alla manifestazione di interesse relativa a ciascuna proposta.

Invito alla presentazione di proposte formative per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) con modalità di apprendimento duale – Linea 1 - Anno formativo 2018/2019

Informativa sulla privacy, resa ai sensi dell'art.13 del Reg (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Destinatari	Istituzioni Formative che erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere nella Regione Lazio (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5).
Titolare	<Denominazione dell'istituzione formativa>
Dati Personali Raccolti	I dati oggetto delle operazioni di trattamento sono funzionali all'approvazione dei percorsi formativi di leFp erogati con modalità di apprendimento duale.
Operazioni di trattamento	Tutte le operazioni di trattamento sui dati personali sono effettuate nei limiti delle finalità e modalità indicate in applicazione di quanto di disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale
Finalità	I dati sono trattati nell'ambito delle attività connesse alla approvazione, gestione e controllo dei progetti formativi del sistema duale approvati dalla Regione Lazio .
Modalità	I dati personali sono trattati con strumenti cartacei ed elettronici il cui controllo è affidato agli Uffici della Direzione regionale competente in materia di lavoro, responsabili dell'approvazione, gestione e controllo dei progetti di leFP del sistema duale – Linea 1.
Natura del conferimento	Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della proposizione e realizzazione dei progetti di leFp del sistema duale.
Responsabili e Incaricati	I dati personali sono trattati esclusivamente da soggetti autorizzati e formalmente incaricati all'assolvimento di tali compiti, identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge. Il trattamento o fasi di esso possono essere eseguiti da terzi, i quali agiscono in qualità di Responsabili esterni del trattamento. Tali soggetti sono, di volta in volta, debitamente individuati.
Ambito di comunicazione	I dati non saranno comunicati a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti
Ambito di diffusione	I dati non saranno diffusi a soggetti terzi, eccezion fatta per organismi di monitoraggio e controllo istituzionalmente preposti
Durata del Trattamento	I dati personali saranno trattati per tutta la durata di realizzazione dei progetti, comprese le fasi di verifica e controllo ex post .

<p>Diritti ex artt. 15 e ss. del Reg. UE 679/2016</p>	<p>L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui agli art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 (sinteticamente riportati) direttamente nei confronti del Titolare, con raccomandata all'attenzione di <indicare> o con e-mail <indicare></p> <p style="text-align: center;">Art. 15 (Diritto di accesso dell'interessato)</p> <p>1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. <p style="text-align: center;">Articolo 16 (Diritto di rettifica)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.(...)</p> <p style="text-align: center;">Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)</p> <p>L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, (...).</p> <p><i>Per l'esercizio dei diritti previsti e quindi per avere riscontro dei dati personali conferiti e trattati, per conoscere l'elenco dettagliato dei responsabili esterni del trattamento, o per modificare, aggiornare, rettificare o cancellare dati personali che lo riguardano, in caso di comprovato interesse, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile indicato in calce.</i></p>
--	---

Protezione dei dati personali – Consenso

Ho ricevuto le informazioni riguardanti le finalità del trattamento dei dati personali per le quali:

- Presto il mio consenso
- Nego il mio consenso

Firma del responsabile dell'Istituzione formativa

Copia